

**24 agosto - La Banda (Bikur Ha- Tizmoret, Israele/Francia /2007)  
di Eran Kolirin (89') con Sasson Gabai, Ronit Elkabetz, Saleh Bakri.**

Il film è stato presentato al 60° Festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard. Una banda della polizia egiziana è invitata in Israele per un concerto in occasione dell'inaugurazione di un centro di cultura araba. Per una serie di coincidenze, al suo arrivo in aeroporto, la banda non trova alcuna accoglienza. I musicisti sono costretti ad arrangiarsi in un paese straniero.

**29 agosto - La carica dei 101 (One Hundred and One Dalmatians, USA/1961)  
di Wolfgang Reitherman (79')**

Un classico di Walt Disney che ha incantato il pubblico per generazioni. Con un sacco di cagnolini e una cattiva memorabile (Cruella De Mon), uno dei film d'animazione Disney più duraturi e divertenti.

**30 agosto - Il Servo (The Servant, Gran Bretagna /1963)  
di Joseph Losey (110') con Dirk Bogarde, James Fox, Sarah Miles.**

Il film che consacrò Losey fra i maggiori autori del periodo e Dirk Bogarde come grande attore. E' la prima delle tre collaborazioni del regista con il commediografo Harold Pinter. Il dissolvimento del tessuto sociale delle classi inglesi visto attraverso il ribaltamento dei rapporti di potere fra un aristocratico e il suo maggiordomo.

**31 agosto - Le Favolose (Italia /2022)  
di Roberta Torre (74') con Porpora Marcasciano, Nicole De Leo, Sofia Mehiel, Veet Sandeh, Mizia Ciulini, Massimina Lizzeri, Antonia Iaia, Mina Serrano.**  
Succede spesso che in punto di morte le persone trans vengano private della loro identità. Le famiglie si vergognano, i funerali avvengono in gran segreto e sulle lapidi è inciso il nome che avevano prima della transizione vanificando con violenza tutto il percorso compiuto. È quello che accade anche ad Antonia. Le sue amiche si riuniscono per rievocarla, nel tentativo di restituirle la sua identità negata. Le protagoniste, stelle della sconfinata costellazione trans, nel mettere in scena questa storia, la intrecciano con il loro vissuto raccontando storie e ricordi dei loro percorsi.

@orfeonica - info 346 8434265



# NUOVA ARENA ORFEONICA

cinematografo all'aperto

**DAL 1 AL 31 AGOSTO  
ore 21.15 ingresso € 5  
ARENA ORFEONICA  
VIA BROCCAINDOSSO 50 - BOLOGNA**

**1 agosto - Il Diavolo in Corpo (Le diable au corps, Francia/1947)  
di Claude Autant-Lara (110') con Gérard Philipe, Micheline Presle, Jacques Tati.**  
Il giovane François segue con lo sguardo i funerali dell'amante Marthe, morta di parto, e ricorda la storia del loro amore, che si è infranto sull'immaturità e la debolezza di carattere di lui. Dal romanzo omonimo di Raymond Radiguet. Il film, come il libro, scandalizzò l'opinione pubblica per il messaggio antimilitarista ed ebbe più di un problema con la censura.

**2 agosto - Giulia (Julia, USA/1977)  
di Fred Zinneman (117') con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards, Meryl Streep.**

Il penultimo film di Fred Zinneman è un superbo canto del cigno del cinema classico americano. Impianto narrativo tradizionale e regia controllatissima per raccontare la storia di un'amicizia con lo sfondo di un grande evento storico. Tratto dal racconto autobiografico della commediografa Lillian Hellman, autrice di La calunnia e Piccole volpi. Grandi attori, struggente musica di Georges Delerue.



**3 agosto - Il Lungo Addio (The Long Goodbye, USA/1973)**

**di Robert Altman (112') con Elliot Gould, Sterling Hayden, Nina Van Pallandt.**

Dal romanzo di Raymond Chandler, uno dei più celebrati Altman del periodo d'oro, quando il regista era impegnato nel suo percorso di riscrittura dei generi. Senza puntare alla parodia del film noir, Altman privilegia come sempre i giochi psicologici, i personaggi eccentrici e le situazioni paradossali rispetto all'intreccio. I fan di Chandler non hanno gradito, ma per molti amanti del regista è il migliore Altman di sempre.

**8 agosto - Conoscenza Carnale (Carnal knowledge, USA/1971)**

**di Mike Nichols (100') con Jack Nicholson, Art Garfunkel, Candice Bergen, Ann-Margret.**

Dopo Il laureato e Comma 22, Nichols lavora su una sceneggiatura del fumettista Jules Feiffer per raccontare le frustrazioni sessuali e i fallimenti esistenziali dei giovani americani del secondo dopoguerra. Quello che oggi appare un film piuttosto crudo, ma casto, ebbe problemi con la censura americana e un grande successo di scandalo anche in Italia.

**9 agosto - Beau Travail (Francia/ 1999)**

**di Claire Denis (92') con Devis Lavant, Gregoire Colin, Michel Subor. VO. Sott. IT.**

Passato inosservato all'epoca, inedito in Italia, il film di Claire Denis è diventato negli anni oggetto di culto, fino a venire a occupare, nel 2023, nel sondaggio fra i critici di tutto il mondo che la rivista Sight and Sound pubblica ogni dieci anni, il settimo posto fra i migliori film di tutti i tempi. Lo sguardo di una regista su un gruppo di uomini di una milizia della Legione straniera in Africa; ispirato al racconto Billy Budd di Herman Melville e all'opera che ne trasse Benjamin Britten. Coreografie più che azione, visivamente ipnotico.

**10 agosto - Boogie Nights - L'altra Hollywood (USA/1977)**

**di Paul Thomas Anderson (156') con Mark Wahlberg, Burt Reynolds, Julianne Moore, Philip Seymour Hoffman.**

Il secondo film, e primo successo, di Paul Thomas Anderson, ora uno dei cineasti americani di culto. Ascesa e declino di un giovane pornodivo nella California a cavallo degli anni settanta ed ottanta. Nonostante la storia sia fittizia, il film si ispira a vicende realmente vissute da diversi attori pornografici dell'epoca, in particolar modo dal celebre John Holmes (menzionato, tra l'altro, in una scena del film dallo stesso protagonista).

**15 agosto - Mamma Mia! (USA/ 2008)**

**di Phyllida Lloyd (108') con Meryl Streep, Amanda Seyfried, Julie Walters, Pierce Brosnan, Colin Firth.**

Adattamento cinematografico del musical, basato sulle canzoni del gruppo svedese ABBA. La ventenne Sophie, in procinto di sposarsi, vive su una piccola isola in Grecia. Sophie non ha mai conosciuto suo padre. Un giorno trova un vecchio diario della madre, in cui lei racconta i suoi tre grandi amori giovanili. Credendo che uno di questi possa essere suo padre, decide di invitarli tutti e tre al matrimonio.

**16 agosto - Duel (USA/1971)**

**di Steven Spielberg (90') con Dennis Weaver.**

Primo lungometraggio del regista che aveva solo ventiquattro anni, destinato inizialmente alla televisione. Divenuto un cult, lanciò Spielberg, che, quattro anni dopo, diresse Lo squalo. Un road movie basato sul duello stradale tra un'autocisterna killer, guidata da un personaggio misterioso di cui vediamo solo mani, piedi e braccia, e una Plymouth rossa braccata dalla follia dell'antagonista.

**17 agosto - Giorni Perduti (The Lost Weekend, USA/1945)**

**di Billy Wilder (101') con Ray Milland, Jane Wyman.**

Prima produzione di Hollywood ad affrontare il tema dell'alcolismo con un approccio drammatico, contribuendo a creare la consapevolezza dell'abuso di alcolici come malattia sociale negli Stati Uniti d'America. Quattro Oscar, Palma d'oro a Cannes come miglior film e a Ray Milland come miglior attore protagonista.

**Il film sarà preceduto da uno degli episodi del film**

La Giostra Umana (O. Henry's Full House)

Il poliziotto e il salmo (The Cop and the Anthem, USA/1952)

di Henry Koster (20') con Charles Laughton, Marilyn Monroe, David Wayne. VO. Sott.IT

Un vagabondo, il grande attore Charles Laughton, cerca in tutti i modi di farsi arrestare volendo trascorrere l'inverno al sicuro dal freddo in prigione.

Nel cast una giovanissima Marilyn Monroe.

**22 agosto - Colpo grosso al Casino' (Mélodie en sous-sol, Francia/1963)**

**di Henry Verneuil (118') con Jean Gabin, Alain Delon, Dora Doll, Jean Carmet.**

Noir francese di grande atmosfera e malinconia. Dopo una carriera sempre in bilico fra autorialità e ragioni del mercato, Henry Verneuil firma uno dei suoi ultimi grandi film prima di darsi definitivamente al cinema commerciale. La Costa Azzurra, fotografata in uno splendido bianco e nero, e una rapina quasi impossibile dall'esito sorprendente.

**23 agosto - Le lacrime amare di Petra von Kant**

**(Die Bitteren Tränen der Petra Von Kant, RTF/1972)**

**di Rainer Werner Fassbinder (124') con Margit Carstensen, Hanna Schygulla, Irm Hermann.**

Uno dei tanti capolavori di Fassbinder, uno dei più formalmente estremi e dei più celebrati. Tratto da un suo testo teatrale, ancora oggi molto rappresentato, citato, oggetto di remake e anche di parodie, è il film che esprime più chiaramente la sua visione delle dinamiche sentimentali come rapporti di potere. Teatro che diventa cinema grazie a uno spericolato uso della macchina da presa. Sei donne alle prese con un gioco crudele e antiromantico, o forse romanticissimo.